



## **ISTITUTO COMPRENSIVO "LIBERO ANDREOTTI"**

Via Sismondi n 19 - 51017 PESCIA – PT  
tel. 0572-47050 fax 0572-499252 C.F. 81003670478  
ptic823007@istruzione.it ptic823007@pec.istruzione.it www.icandreottipescia.gov.it

### **CURRICOLO VERTICALE PER COMPETENZE**

. “La finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona, all’interno dei principi della Costituzione e della tradizione culturale europea” (Indicazioni 2012 pag.13).

La nascita degli Istituti comprensivi ha offerto l’occasione di realizzare ciò che da oltre un ventennio si chiedeva ossia la definizione di percorsi di apprendimento unitari che, a partire dalla scuola dell’infanzia fino al biennio della scuola secondaria di secondo grado, potesse accompagnare la formazione dei ragazzi, formazione da protrarre per tutto il corso della vita.

I lavori per la redazione di un curriculum verticale nel nostro Istituto comprensivo sono iniziati a settembre 2013 sulla base della bozza delle Indicazioni il cui testo definitivo è stato pubblicato a Novembre 2012. I Dipartimenti disciplinari si sono cimentati nella declinazione degli obiettivi formativi e obiettivi specifici di apprendimento utili al conseguimento dei Traguardi. Questo lavoro ha rappresentato la base operativa per la progettazione didattica per l’anno scolastico 2013/2014. Nel frattempo si è costituito un gruppo di lavoro formato da docenti rappresentanti i diversi segmenti scolastici, per la redazione del curriculum d’Istituto. Il gruppo ha intrapreso un percorso di formazione con un esperto. In primis si è avvertita la necessità di studiare i documenti legislativi e orientativi con una riflessione sul percorso della scuola italiana dalla riforma Moratti alle Indicazioni 2012; sono stati enucleati i contenuti innovativi e le parole e i concetti chiave del nuovo testo; questo approfondimento è risultato fondamentale perché ha permesso di avere chiaro come il sistema scolastico italiano abbia assunto quale orizzonte di riferimento, il quadro delle competenze chiave di cittadinanza per l’apprendimento permanente definite nel 2006 dal Parlamento Europeo; un’ulteriore analisi dei documenti ha permesso al gruppo di indagare in profondità sulle necessità per l’Europa di investire, in una economia della conoscenza, sul capitale umano e dunque sul perché progettare per competenze.

La scelta di fondo per la costruzione del nostro curriculum è l’assunzione, come affermato nelle Indicazioni nazionali, delle competenze chiave di cittadinanza europea su cui sono state incardinate le competenze specifiche che fanno capo alle aree culturali di riferimento.

Si è scelto di articolare il curriculum a partire dalle competenze chiave perché queste rappresentano in realtà la finalità generale dell’istruzione e dell’educazione e spiegano le motivazioni dell’apprendimento stesso, attribuendogli senso e significato. “La scelta di organizzare il curriculum su competenze chiave è motivata anche dal fatto di reperire un filo conduttore unitario all’insegnamento/apprendimento,

Il curriculum che il gruppo di lavoro ha ideato, ha tenuto conto:

- Degli obiettivi formativi e didattici;
- Dei contenuti;
- Degli strumenti e delle risorse;
- Della metodologia;
- Dei criteri di valutazione.

Nell’elaborazione del curriculum si è anche tenuto conto:

- Delle dotazioni e delle risorse a cui si può accedere
- Delle competenze interne attivabili;
- Degli spazi e dei tempi a disposizione, comprese le questioni relative a un’equilibrata distribuzione del carico di lavoro richiesto ad insegnanti e alunni;
- Della realtà formativa dell’Istituto;
- Della realtà di contesto (territorio).

### **PROFILO IN USCITA DELL'ALUNNO DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE**

Ogni scuola è tenuta a garantire al cittadino un livello essenziale di competenze e a creare un ambiente che favorisca il successo formativo (Dpr 275/99, art. 9).

**L'Istituto Comprensivo Libero Andreotti** ha un obiettivo prioritario ossia formare il cittadino europeo, cittadino competente e in grado di compiere scelte autonome e consapevoli.

Una competenza si manifesta quando un individuo riesce ad attivare e coordinare conoscenze e abilità come atteggiamenti, valori, motivazione per affrontare e risolvere problemi. Tale competenza si sviluppa quando l'alunno viene coinvolto personalmente o collettivamente in un contesto, riesce ad affrontare situazioni, a portare a termine compiti e a risolvere problemi che implicano l'attivazione e il coordinamento di quanto sa, sa fare e sa collaborare con gli altri nel rispetto delle diversità, quindi sa misurarsi con le novità e gli imprevisti. E uno dei compiti del docente sarà quello di valorizzare l'originalità e lo spirito di iniziativa.

Il profilo dell'alunno costituisce la "Stella Polare" di tutte le azioni che si svolgono a scuola e punto di riferimento per ogni educatore.

Pertanto, grazie a coerenti percorsi di formazione, alla fine del primo ciclo d'istruzione il nostro alunno deve aver acquisito flessibilità di pensiero attraverso la padronanza delle competenze chiave di cittadinanza:

- deve possedere un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed essere capace di ricercare e di procurare informazioni, impegnandosi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. Consapevole delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro, anche in funzione dei tempi disponibili, deve sapere organizzare il proprio apprendimento, nella prospettiva di una formazione continua che si possa protrarre per tutto l'arco della vita (lifelong learning);

- sa elaborare e realizzare progetti per lo sviluppo delle attività di studio, utilizzando le conoscenze apprese e definendo strategie di azione;

- è padrone della lingua madre ed è in grado di comprendere messaggi di genere diverso, di esprimere le proprie idee e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni comunicative. È in grado di esprimersi in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale anche in una seconda lingua europea;

- sa confrontarsi con gli altri, nel rispetto dei diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità; è in grado di gestire le conflittualità, avendo come obiettivo il bene comune;

- ha assimilato il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile; nelle situazioni sociali in cui è protagonista fa valere i propri diritti e rispetta quelli altrui. Ha acquisito autonomia di giudizio riconoscendo e valorizzando le diversità.